CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
06/11/2017 U-nd/8052/2017

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

Ill.mo Presidente della COPI
Prof.ing. Marco Tubino
marco.tubino@unitn.it

Ill.mo Presidente della CUIA
Prof.Arch. Saverio Mecca
saverio.mecca@unifi.it

p.c.
Ministro - Sen.Valeria Fedeli
valeria.fedeli@senato.it

Dott.ssa Sabrina Bono
s.bono@istruzione.it

Prof.Gaetano Manfredi
gaetano.manfredi@unina.it

Prof.Andrea Graziosi
presidenza@anvur.it

Arch.Giuseppe Cappochin
segreteriapresidenza.cnappc@awn.it

Rete Professioni Tecniche
info@reteprofessionitecniche.it

Oggetto: Università e Professioni-Nota del CNI del 19/7/2017

Illustri Presidenti,

innanzitutto intendiamo ringraziarVi per le note che avete inviato all'on.le Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca, che richiamano, entrambe, la comunicazione inviata dal Consiglio Nazionale Ingegneri e, quindi, l'azione da questi intrapresa sul tema in oggetto.

Preliminarmente vogliamo chiarire che non era assolutamente nello spirito e nei contenuti della nostra comunicazione voler mettere in contrapposizione istituzioni, importanti ed autorevoli, quali gli Ordini e le Università, nè proporre critiche offensive o strumentali a quest'ultime, cui, anzi, riconosciamo le difficoltà ad operare, atteso il complesso quadro normativo e le scarsità di finanziamento.

Se abbiamo dato questa impressione, ce ne rammarichiamo.

Le Vostre note, al di là dei contenuti, e del giudizio di merito sulle nostre analisi e proposte, confermano che i problemi da noi posti esistono, e che in Voi, come in noi, è forte la volontà di avviare un percorso che trovi soluzione condivise, da proporre certamente ai decisori politici, ma che in molti casi possono essere realizzate con accordi tra le nostre istituzioni.

via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
tel. +39 06 6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu
www.tuttoingegnere.it

Uno degli obbiettivi della nostra lettera infatti è proprio questo: costruire un giusto e corretto equilibrio tra l'espletamento di attività professionali da parte dei docenti universitari (e dell'Università), finalizzate a migliorare il livello e la qualità della didattica, e non altro.

E' opportuno evidenziare che, per la prima volta, il Consiglio Nazionale Ingegneri ha affermato e motivato la necessità di consentire lo svolgimento, da parte dei docenti in materie professionali, di attività tese al miglioramento della didattica: non era (e non è) affatto scontato ed è la migliore dimostrazione della volontà di guardare all'interesse generale fuori da ogni logica corporativa o di retroguardia.

Ciò vale anche per il tema dell'organizzazione e distribuzione dei corsi universitari, anche qui da migliorare, al fine di accrescere l'utilità e l'attualità di percorsi formativi professionali; questo in opportuno, se non necessario, coordinamento con la formazione obbligatoria post-laurea, affidata agli Ordini, di recente avviata, e bisognosa di una sua razionalizzazione, con il contributo importante delle vostre istituzioni, finalizzata in particolare a quella certificazione delle competenze che definirà le specializzazioni, anche in chiave europea, dei professionisti.

E' questo il progetto, serio e complesso, ma di grande prospettiva per i nostri iscritti, al quale Vi chiediamo di contribuire.

In attesa che la Ministra attivi quel tavolo di lavoro che ciascuno di noi, pur da posizioni diverse, ha chiesto, vi saremo grati se voleste aderire alla proposta di un incontro preliminare, presso la nostra sede o dove riteniate opportuno, per l'avvio di quel confronto sereno e responsabile che tutti vogliamo.

Inviamo, questa nota per opportuna conoscenza, anche al Consiglio Nazionale degli Architetti, anch'esso coinvolto in queste problematiche.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Angelo Valsecchi)

IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)